

REGIONE PIEMONTE
 PROVINCIA DI VERCELLI
 COMUNE DI CRESCENTINO

P.R.G.C.
 Variante strutturale 3 al PRGC
 PROGETTO DEFINITIVO

ELABORATO

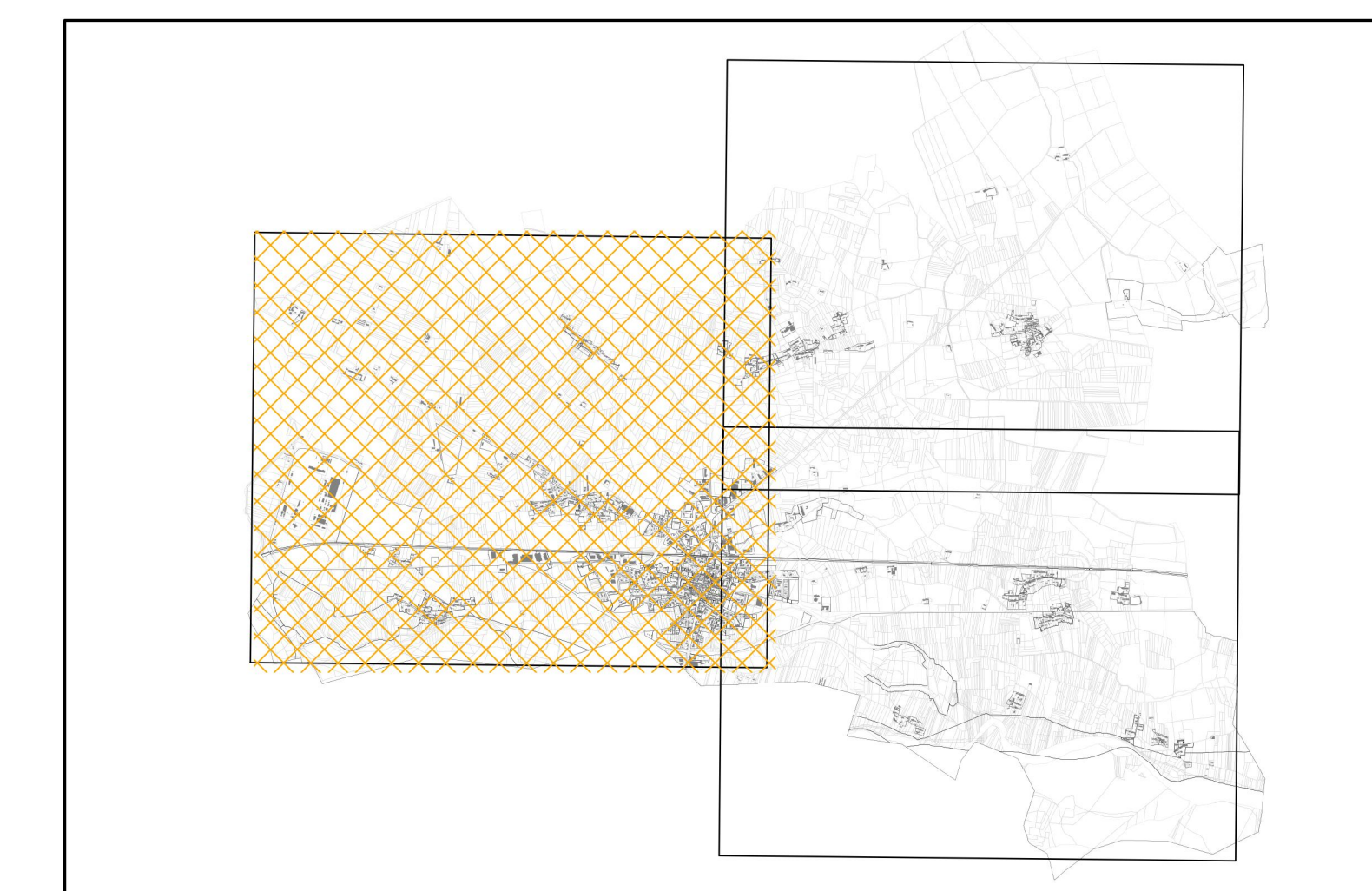
Zonazione
 con classi di idoneità
 all'utilizzazione urbanistica

3D1

NOVEMBRE 2016 Stralcio cartografico: scala 1:1.000 - scala 1: 5.000

Ufficio di Piano

StudioAF arch. Giovanni Allfredi arch. Alessandro Fubini
 Ufficio Tecnico ing. Fabio Mascara



LEGENDA

AREE CON MODERATE LIMITAZIONI URBANISTICHE

Sottoclasse II1

Aree con limitazioni riconducibili alla presenza di una falda idrica superficiale. Ogni nuovo intervento urbanistico-edilizio deve essere valutato alla luce di una specifica indagine che accerti il quadro idrogeologico locale, soprattutto in relazione alla profondità della falda freatica, all'entità della sua massima escursione, all'andamento del reticolo idrografico di superficie e alle locali modalità della circolazione ipodermica e alla caratterizzazione geotecnica del substrato. E' preclusa la realizzazione di piani interrati. In casi particolari e motivati l'eventuale realizzazione di piani interrati deve essere subordinata all'adozione di un franco, non inferiore al metro tra la quota più bassa prevista per il piano interrato e il livello di massima escursione positiva della falda, fatta salva l'adozione di soluzioni tecniche atte a superare la limitazione esistente ed esplicitate a livello di progetto, nonché alla predisposizione di un atto liberatorio.

AREE CON LIMITAZIONI URBANISTICHE

Sottoclasse IIIb2a

Ambiti edificati nei quali ogni nuova edificazione è subordinata alla realizzazione di opere di mitigazione della pericolosità idrogeologica legate alla rete idrografica locale. Nel periodo transitorio per gli edifici esistenti sono possibili interventi di manutenzione, ristrutturazione e adeguamento igienico-funzionale, senza aumento del carico antropico. E' preclusa la realizzazione di piani interrati.

Sottoclasse IIIa

Aree inedificate. Non edificabili. Per gli edifici eventualmente presenti sono consentiti interventi di manutenzione, risanamento e adeguamento igienico-funzionale, senza aumento del carico antropico. E' preclusa la realizzazione di piani interrati

Sottoclasse IIIa2

Aree in cui sino al completamento delle opere programmate per la difesa idraulica a scala di bacino, valgono le norme previste dal PAI per la fascia B. Successivamente si farà riferimento a quanto riportato per la classe IIIa. E' preclusa la realizzazione di piani interrati.

